

Commercio stagnante, venditori abusivi che non rispettano le regole e traffico disordinato. E' così, piaccia o no, che si presenta la città dei Bruzi. Una realtà caotica nella quale è difficile orientarsi. I consiglieri di minoranza, Fabrizio Falvo (An), Sergio Nucci e Carine Vizza (Ga), hanno avuto, ancora una volta, gioco facile nello sviscerare argomenti buoni per mettere in difficoltà la maggioranza. Posto, infatti, che è innegabile l'assenza di una programmazione in fatto di abusivi, non resta che constatare l'immobilismo della giunta Perugini. I consiglieri, però, fanno di più e chiedono al primo

cittadino di sapere: «quante contravvenzioni, a fronte di migliaia e migliaia di infrazioni nel settore del commercio che si consumano in città (ambulanti non autorizzati, extracomunitari, occupazioni abusive di suolo pubblico), sono state elevate dalle autorità comunali competenti negli ultimi 18 mesi. Ancora, quali provvedimenti siano stati adottati per disciplinare il commercio ambulante e, soprattutto, quali saranno adottati in un tempo ragionevole e utile a rassicurare i cittadini che anche nella nostra città vigono leggi o norme a loro tutela». Non finisce qui la lista lunga lista del-

Tre consiglieri di minoranza chiedono al sindaco quali provvedimenti saranno adottati

«Cosenza: il regno degli abusivi e delle non regole»



Un ambulante senza autorizzazione

le "curiosità": «quali criteri, oltre naturalmente a quelli di discrezionalità "personale", si seguano per la concessione temporanea di aree pubbliche destinate al commercio», domanda la triplice intesa (Falvo, Nucci, Vizza) nel testo elaborato. E continuando: «a quanto ammontano gli introiti, dall'insediamento della sua Giunta ad oggi, relativamente alle concessioni di spazi pubblici per il commercio (esclusa naturalmente la Fiera di San Giu-

sepe)». Le sollecitazioni dei tre moschettieri aspettano ovviamente risposta. E a giudicare dai commenti generali l'argomento è di pubblico interesse. Fiduciosi che sindaco e assessori trovino al più presto il tempo per le risposte, non ci rimane che affidare in un qualche futuro provvedimento. Chissà che il prossimo Natale oltre a qualche "nuovo" assessore non ci regali, finalmente, qualche concreto intervento.

F.L.